



COMUNE DI SALE

Provincia di ALESSANDRIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 4

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA DELL'UNIONE "TERRE DI FIUME" - TRIENNIO 2017/2019 – PRESA D'ATTO.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **dieci** del mese di **Febbraio** alle ore **08:30**, nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N.d'ord.	Cognome e Nome		Presente	Assente
1	PISTONE ANDREA	Sindaco	X	
2	TRAVERSA MARCELLO	Vice Sindaco	X	
3	STERPI ALESSANDRA ANTONELLA	Assessore		X
4	SANTI ENRICO	Assessore	X	
5	GONELLA MAURA	Assessore	X	

Presenti: **4**

Assenti: **1**

Assiste e partecipa all'adunanza il **Segretario Comunale, MARIA MATRONE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sindaco, PISTONE ANDREA** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012 n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, come modificata dal decreto legislativo n. 97/2016;

PREMESSO CHE:

- Dal 1° gennaio 2017 è stata costituita tra i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti, Piovera e Sale, l'Unione dei Comuni denominata “Terre di fiume”, Ente locale autonomo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti locali, D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, l'Unione esercita, in luogo e per conto dei Comuni partecipanti, le seguenti funzioni e servizi:

“ a) *organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
b) *organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
c) *catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
d) *la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
e) *attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
f) *edilizia scolastica ((per la parte non attribuita alla competenza delle province)), organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
g) *polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
h) *i servizi in materia statistica e gli altri servizi demografici (anagrafe, stato civile, elettorale);*
i) *gestione residuale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (attività non svolte nella forma obbligatoria consortile, ai sensi della vigente normativa regionale);* l)
funzioni e servizi attinenti la cultura, lo sport e il tempo libero.

Nella fase di prima istituzione dell'Unione “Terre di Fiume”, l'unica funzione residuale che viene gestita dai singoli Comuni aderenti all'Unione è l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.”;

- **il PNA 2016** (pagina 40), approvato con delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, ha previsto che rientrano tra le competenze dell'unioni di comuni la predisposizione, l'adozione e l'attuazione del PTPCT e delle misure organizzative in esse contenute, relativamente alle funzioni trasferite all'unione, precisando che qualora lo Statuto dell'Unione preveda l'associazione della funzione fondamentale di “*organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo*” (come nel caso dell'Unione “Terre di Fiume”) è consentita la redazione di un unico P.T.P.C.. Ciò in coerenza con il principio secondo cui spetta all'ente che svolge direttamente le funzioni la mappatura dei processi, l'individuazione delle aree di rischio e la programmazione delle misure di prevenzione a esse conferite;

VISTI:

- gli articoli 8 e 9 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*”, a norma dei quali l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, il quale risponde alle seguenti esigenze:
 - a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al [comma 16](#), anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione,” e dopo le parole “ rischio di corruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'[articolo 16, comma 1, lettera a-bis](#)), [del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#); (lettera così modificata dall'[art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016](#))

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

d) definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti; (*lettera così modificata dall'[art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016](#)*)

e) definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione; (*lettera così modificata dall'[art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016](#)*)

f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con delibera del 11 settembre 2013, n. 72, secondo cui l'aggiornamento annuale del Piano deve tenere conto dei seguenti fattori: normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti, normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione, emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C., nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A; l'aggiornamento segue la stessa procedura seguita per la prima adozione del P.T.P.C.;
- la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 recante “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”, con la quale, in particolare, vengono fornite indicazioni per la predisposizione e la gestione delle misure di prevenzione della corruzione nell'area di rischio relativa ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

RICHIAMATI:

la determinazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 con la quale è stato approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA);

L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo n. 97/2016 che ha stabilito che il PNA costituisce “un atto di indirizzo” al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;

La Legge n. 190/2012 che impone alle singole amministrazioni l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC);

RILEVATO che l'articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo n. 97/2016 precisa che “il piano è approvato dall'organo esecutivo”;

DATO ATTO CHE il Responsabile della Prevenzione della corruzione/Segretario Comunale, ha predisposto e pubblicato nell'apposita sezione dei siti istituzionali (*Amministrazione trasparente-Altri Contenuti – Corruzione*) dei Comuni aderenti all'Unione “Terre di Fiume” la relazione dell'anno 2016 di cui al co. 14, paragrafo III, dell'art. 1 della legge 190/2012 e s.m.i., utilizzando la modulistica predisposta dall'ANAC;

CONSIDERATO CHE il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza è rimasto depositato presso l'ufficio segreteria, pubblicando apposito avviso unitamente allo schema di P.T.P.C.T. 2017/2019 sull'home page dei siti istituzionali dei Comuni aderenti all'Unione “Terre di Fiume” e nella sezione “Amministrazione Trasparente/altri contenuti/corruzione” per giorni sette, allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni e proposte di emendamento da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici e singoli cittadini;

RICHIAMATA la deliberazione di giunta dell'unione n. 7 del 31/01/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'Unione Terre di Fiume - triennio 2017/2019;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla presa d'atto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'Unione Terre di Fiume - triennio 2017/2019, redatto secondo le

linee di indirizzo fornite dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA) licenziato con deliberazione n. 831;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa reso dal Segretario Comunale, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL 267/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento sui controlli interni;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto comunale;

CON VOTAZIONE unanime e favorevole resa in forma palese e ai sensi di legge,

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono come integralmente riportate, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) dell'Unione "Terre di Fiume" per il triennio 2017/2019;

2. DI DARE ATTO CHE lo stesso sarà pubblicato sul sito istituzionale del Comune nell'apposizione sezione Amministrazione trasparente, sottosezione Altri contenuti-Corruzione;

3. DI DICHIARARE la presente deliberazione urgente, stante l'approssimarsi della scadenza del termine per l'aggiornamento del piano, e previa separata e distinta votazione unanime e favorevole immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4[^] del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

ALLEGATO ALLA DELIBERA G.C. N. 4 del 10/02/2017

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E DI CONTROLLO PREVENTIVO AMMINISTRATIVO
DEL SEGRETARIO COMUNALE.

(ai sensi e per gli effetti degli artt.li 49 e 147 bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 4 del vigente
Regolamento comunale sulla disciplina dei Controlli interni)

FAVOREVOLE

F.to MARIA MATRONE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to PISTONE ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MARIA MATRONE

Copia conforme all'originale

Sale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARIA MATRONE